Anno XLIII - N. 60

rcoledì 10 Marzo 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.80 cronacaL. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

Polemiche agrarie

proposito di questione agraria

(La voce di un' organizzatore)

ulla *Patria* si è lamentato che lche articolo comparso *nel Friuli* ia rivelato la incompetenza degli rovvisati clinici della malattia a-ia contrattuale.

Non c'è di che meravigliarsi se si sidera che da zona a zona, anzi una stessa località, variano i patti nici e quindi nulla di strano se osservatori dei fenomeni di pato-ia rurale hanno suggerito rimedi ersi, e talvolta discordanti.

Non è necessaria una coltura tec-a specifica nè una versatilità cat-ratica per constatare certe inique dizioni cui furono soggetti fino ad i molti contadini da parte dei prietari o dei loro agenti, questi volta gestori di metodi polizieschi, satori, fiscali.

niziata la prima polemica per le rme, contemporanea al movimento dacale agricolo, l' *Amico del con-lino* organo dell' Agraria Friulana sociazione benemerita per lo svi-po della produzione terriera e lecnica, ma negativa o indifferente isfattista fino ad oggi per un' o-a di giustizia sociale) riferì che le riforme erano da anni preventi-e, proposte e votate.

Ma e perchè non si concretarono, n si attuarono ?

Perchè dopo la terribile guerra non senti dagli agrari la necessità ur-nte di riparare alle ingiustizie del ssato, e di riformare consuetudini patti locali ripugnanti all' equa e derna concezione di rapporti fra pitale e lavoro ?

Il Giornale « Friuli » e la organiz-ione dei mezzadri e fittavoli hanno stato i dormienti, scosso gli ignari, hiamata la attenzione sullo studio un problema che ha seria e grave portanza politica, sociale, econo-ca: *Politica*, per preservare le sse dei lavoratori della terra dal lscevismo nullista sovvertitore ; *so-ale* per ragioni di diritto di rapporti, equilibrio, di collaborazione ; *eco-mica* nei riguardi della produzione di una partecipazione più umana dignitosa dei contadini alla vita, la libertà, alla dignità di uomini, efici della produzione indispensabile a sussistenza.

Quando il movimento di organizza-one era già in corso *l' Amico del ntadino* disse che si *potevano* ac-gliere le seguenti riforme:

Durata dei contratti per un noven-io, abolizione delle regalie od ono-nze, abolizione della prestazioni mano d' opera gratuite.

Queste concessioni, primi frutti del voro sindacale rappresentano già un sso importante, un miglioramento tevole dei patti colonici vigenti.

Basta considerare che la maggior rte dei contratti includono l' obbli-anno di corrispondere ai padroni quantitativo di uova, di polli, di osciutti ecc. per l'ammentare — al sto odierno — di parecchie centi-a di lire. Proprio ieri rivedeva i nti di un proprietario che nel 1919 veva addebitato al mezzadro cinque-nto ottantacinque lire per onoranze n soddisfatte ed era uno dei pro-etari correntisti e bonari della terra rdenonese.

L' abolisione delle prestazioni d' o-re gratuite importa pure un van-ggio economico e morale al conta-ino.

Infatti, centinaia di famiglie di mez-drii o fittavoli fino ad oggi furono bligate a concedere gratuitamente padrone il lavoro di un uomo o di a donna o continuatamente o pe-odicamente, perpetuando fino ai no-ri giorni una condizione servile, che cordava tempi sorpassati in cui il ncetto di proprietà nefandamente plicava dominio sulle cose e sulle rsone.

Ma altre riforme si devono intro-urre nei rapporti fra capitale e la-oro terrieri.

Il proprietario deve essere un pre-ttore, un amico, un padre della famiglia agricola che lavora e produce ; n cooperatore efficace per lo sviluppo della coltura razionale ; un maestro che guida, indirizza, consiglia ; un compagno che considera, vede, conosce le fatiche e i sudori, e non un semplice usufruttuario o consumatore o talvolta sfruttatore dei prodotti.

Se il proprietario è un assenteista o se per la sua professione non può essere a contatto coi coloni, ha il dovere civile e umano di imporre ai suoi fattori, castaldi o amministratori obblighi di moralità, di onestà, di rispetto, di equità, (sentimenti che molti hanno, ma che ad altri fanno difetto).

Il contadino appunto perchè più semplice, più laborioso, più ubbidiente di altre categorie di operai, ha maggior diritto ad essere ben trattato, compreso compatito.

Si rende poi necessaria la introduzione di una concezione diversa del patto di mezzadria. Noi vogliamo che anche nella terra sia fatta la demarcazione netta, precisa dei doveri del capitale e dei doveri del lavoro.

Per questo insistiamo e insisteremo perchè il proprietario — come l' industriale — metta a disposizione del lavoratore quanto è necessario alla conduzione produttiva intensa dei terreni, e il lavoratore le sue braccia, la sua attività, la sua diligenza, la sua onestà.

Meglio ancora sarebbe se i patti di mezzadria venissero eliminati e sostituiti con patti di fittanze individuali o collettive. Se questa innovazione oggi non può essere generalizzata, il divenire sociale agricolo la imporrà perchè l'aforisma «la terra a chi la lavora» sarà in un domani più o meno remoto realizzato.

Nè vogliamo o pretendiamo che esso abbia ad attuarsi per espropriazione, o con metodi di violenza bolscevica, ma per compensi, indennizzi e con criteri di giustizia e convenienza sociale secondo il diritto naturale e quello civile condendo.

Molti potranno osservare : Ma e non sapete chn molti contadini sono astuti, infingardi, malcontenti, poco onesti e vogliono tutto per loro ? Appunto per eliminare queste deficienze, amoralità o immoralità, per obbligare il colono a una condotta onesta, alla fedeltà nei suoi rapporti noi domandiamo che esso abbia la parte che gli spetta, tutto il suo.

Nella nostra organizzazione abbiamo di mira non soltanto il miglioramento economico ma altresì quello morale del contadino.

Altri ancora obbiettano :

Ma se abbandoniamo le terre ai coloni, la produzione agraria diminuirà anche a danno della economia nazionale, perchè i contadini non sanno o non vogliono adattarsi alle colture razionali, ai metodi suggeriti dalla scienza agraria ?

La colpa non è dei contadini. Che hanno fatto i proprietari delle terre, il Governo, la provincia, i Comuni per la istruzione professionale dei lavoratori dei campi ?

In Friuli ci sono molti collegi, molte scuole per preparare degli impiegati, o spostati : c'è una sola scuola agraria e anche questa scarsamenre frequentata. Perchè npn si riformano almeno le scuole elementari, perchè nen si istitniscono, almeno nei paesi più importanti, corsi di agraria ?

Perchè non si distribuiscono libri pratici sulla coltura dei terreni, del bestiame ? Perchè non si svecchiano le cattedre ambulanti, perchè non si provvede a mandare in ogni paese anche un maestro di agricoltura, perchè non si istituisce una scuola tecnica o normale per preparare gli insegnanti della coltivazione dei campi ?

Non si raccoglie se non si semina, non si può sostituire l'empirismo senza diffondere la scienza, non si elimina il parassitismo e l'obrobrio della ignoranza, senza la istruzione.

Ma i contadini di oggi — almeno nella grande maggioranza — non sono più quelli di ieri. La responsabilità, l' interesse li assilleranno alla produzione, alla coltivazione intensa che saranno poi integrate, perfezionate da tecnici imposti nei contratti e dalla coltura della generazione che sorge e di quella che oggi si avvia, se un rinnovamento intellettuale o scolastico popolare professionale si vorrà finalmente introdurre sull'esempio degli stati più progrediti.

D. Lozer

CRONACA PROVINCIALE

Afta epizootica

Le condizioni sanitarie del bestiame che, prima della malaugurata apertura dei mercati sembravano sensibilmente migliorate oggi ritornano allo stato quo antes come ce lo dicono molti nuovi focolari quà o là manifestatisi nella nostra provincia.

Purtroppo ci giungono notizie di nuove epizoozie aftose in diversi comuni e talora in forma del tutto maligna come si apprende leggendo la « Patria » con la corrispondenza da Sedegliano, epizoozia la cui causa non sappiamo se ascrivere alla fatale parabola di tutte le infezioni, ovvero all' *insistente assenteismo* delle nostre autorità che, se stanno con le braccia conserte di fronte ad uno spettacolo tanto desolante. Ma perchè e per quali necessità *imperiose* si è voluto aprire i mercati ?

Forse non è abbastanza dannoso il piccolo mercato privato per incontrare ancora le gravi conseguenze dei pubblici mercati in una provincia completamente infetta, mettendo a contatto centinaia e centinaia di bovini di ogni paese ?

Perchè le autorità comunali ripetutamente eccitate a farlo (vedi l' ultima nota Prefettizia) non prendono in mano il Regolamento di polizia veterinaria (10 Maggio 1914) a loro disposizione negli uffici comunali e non lo fanno applicare con tutti i mezzi ?

Perchè non in tutte le stazioni ferroviarie del regno, nelle terre redente e non redente, si esercita la prescritta visita e sorveglianza sanitaria dei bovini condottivi ?

Preghiamo l' Ill.mo sig. Prefetto di interessarsi di tutte queste manchevolezze, di colpire i colpevoli qualunque posto essi occupano ; lo preghiamo altresì di assumere la direttiva per una sistematica, razionale lotta contro un flagello che, non bisogna illuderci sia scomparso, ma che, abbiano ancora in casa e sembra dilagare nuovamente seminando la morte e la distruzione nelle già troppo deserte nostre stalle.

S. DANIELE

Nella Società Operaia. — La nostra fiorente Società Operaia di Mutuo Soccorso ha convocato i soci in Assemblea generale ordinaria per domenica prossima 14 corr. alle ore 2 pom. nella propria sede, per deliberare sui seguenti oggetti :

1.o Approvazione del bilancio dal 1.o aprile al 31 dicembre 1919 ;

2.o Acquisto di un nuovo vessillo sociale in sostituzione di quello distrutto dall' invasore.

L' invito è accompagnato dal relativo resoconto di cassa, dal quale rileviamo le cifre seguenti :

L' entrata dell' esercizio 1919 è di lire 8815.15 nelle quali figurano lire 2368.65 per versamenti dei soci, lire 4021.50 frutto del servizio pompe funebri, lire 2000 sussidio del Ministero per le Terre Liberate (auspice l' on. di Caporiacco) ed altre minori.

L' uscita è di lire 6897.37 delle quali lire 1489 per sussidi pagati ai soci, spese del servizio pompe funebri 2909.50, stipendi ed indennità varie 1170 ; elargizioni, lavori, stampe ecc. completano la somma.

Il patrimonio sociale che al 30 ottobre 1917 era di lire 44.777.74 è salito al 31 dicembre 1919 a lire 50.078.15 con un utile netto nell' esercizio 1919 di lire 5300.41.

La cifra di 50 mila lire di patrimonio sociale raggiunta proprio nell' anno che la istituzione si appresta a celebrare il cinquantenario della sua fondazione è il miglior auspicio per il forte sodalizio operaio.

Degno di rilievo è il movimento dei soci nell' annata testè decorsa ; infatti gli iscritti al 30 ottobre 1917 erano 271, i nuovi ammessi e riammessi nel 1919 sono 140 ; i decessi solamente 2, dimodochè il numero dei soci alla fine dell' esercizio sommava a 409. Magnifica affermazione di solidarietà fra i vecchi iscritti ed i reduci dalle trincee.

E noi formuliamo l' augurio che la nostra massima associazione operaia vieppiù si consolidi ed affratelli in un' unica grande famiglia tutte le forze sane e fattive del paese. -

FLAIBANO

Storia vecchia ma fatti nuovi

Rileviamo dai giornali locali un elenco delle opere deliberate dal Comitato Governativo promotore che riguardano anche Comuni limitrofi al nostro, come Dignano (41 mila lire) Sedegliano (50 mila lire), Coseano (100 mila lire).

Il nostro Comune, *come al solito*, non figura nell' elenco in parola. Perchè ? E' presto detto. I nostri Amministratori nulla hanno chiesto, perchè nella loro gretta mentalità paurose di aggravare le finanze comunali, non hanno creduto opportuno segnalare alle Autorità Superiori alcuna opera necessaria ed urgente.

Se è lecito, vorremmo chiedere ai nostri Patres Patriae quando si decideranno a costruire il fabbricato scolastico del quale nessuno può disconoscere l' urgente bisogno, quando si pensi che nostri bambini, per mancanza di aule, frequentano la scuola per *DUE* ore al giorno.

Noi vorremmo chiedere quando s' inizierà il riassetto di tutte le nostre strade, comprese la Via Nuova, e quando si penserà alla tombinatura parziale dei rojelli che presentano un continuo pericolo per la salute pubblica.

Si aspetta forse che i trenta milioni sieno assorbiti da altri Comuni per farci restare — *sempre come al solito* — a bocca asciutta ?

O si vuol forse che i nostri operai disoccupati dieno inizio da soli ai lavori ?

Non è lecito dormire in questi tempi come non è lecito trascurare gl' interessi di tutto un comune.

S. GIORGIO DI NOGARO

Camion che ribalta.

Parecchi feriti

L'altro ieri otto camion militari carichi di bersaglieri del 1.o Reggimento d'assalto di stanza a Capriva si recavano per servizio verso la bassa friulana.

Uno dei camion giunto a Cervignano si fermò per un guasto al motore mentre gli altri proseguivano.

Riparato il guasto il conducente soldato Loresio lanciò l'automezzo a tutta velocità onde rignadagnare il tempo perduto.

Giunto all'altezza del cavalcavia di Torre di Zuino il conducente sterzò bruscamente onde evitare un fossato pieno d'acqua. Il camion girò sulle ruote posteriori andando a sbattere contro un paracarro e ribaltò.

Tutti i militari e l'ufficiale tenente Lenza Giuseppe che li comandava rimasero feriti. Con un camion furono trasportati all'infermeria del Comando I. Regg. Bersaglieri in Cervignano ove vennero prontamente medicati.

Al conducente venne riscontrata la commozione viscerale ; le sue condizioni sono disperate.

Il ten. Lanza riportò la frattura del braccio destro.

I soldati feriti sono i bersaglieri : Zanichelli, Lamafatti, Ascorigiomi, Sadola, Franzeri e Ottaviani.

Le loro ferite sono guaribili di qualche decina di giorni.

MANIAGO

Spari contro un ballo !

Il 6 nelle scuole comunali ebbe luogo l' annunciata veglia delle rose promossa da questa sezione combattenti.

Per questo ballo in precedenza erano state fatte delle proteste da diversi cittadini, ma si credette che tutto finisse lì.

Senonchè alla mezzanotte mentre si svolgeva il ballo furono sentiti diversi colpi di moschetto che misero il panico fra i presenti.

Il ballo continuò poi ancora per qualche ora ma con cattivo stato d' animo.

A quanto sembra qualche proiettile di moschetto ha perforato i vetri delle finestre e attraversato la sala con grave pericolo dei presenti.

PALUZZA

Decesso. — Con vivo dolore, è stata appresa la notizia della morte della buona signora Maria Cedolini Delli Zotti, spenta da un male improvviso, quando più bella le sorrideva la vita.

Donna di virtù familiari profondamente sentite, alla famiglia ella aveva dedicato sè stessa, così, come è costume delle donne friulane.

Di sè lascia larga eredità d' affetto e di compianto.

Alla famiglia così crudelmente orbata, le nostre più vive condoglianze alla sua memoria un accorato saluto.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Offerta di onorificenza al Sindaco — Il nostro Sindaco cav. Leonardo Luchini venne ingnito della Corona d' Italia. Oggi l' Amministrazione Comunale al completo, l' esattore sig. Ballico, il rag. sig. Tamai direttore della Banca di Spilimbergo il sig. Giulio Ciriani ed altri si riunivano a banchetto per festeggiare il sindaco e offrirgli l' emblema della conseguita onorificenza.

Allo spumante prese la parola l' assessore sig. D' Andrea ; lo seguì il presidente del Patronato Scolastico cav. Luchino Luchini portando il saluto, il plauso del corpo insegnante.

Parlarono pure il sig. Ballico, il geometra sig. Crainz, il segretario sig. Brovedani, tutti rilevando le benemerenze del festeggiato.

Il comm. Pecile, consigliere del Comune, scusando la propria assenza, invia, parole di sentito elogio per il sindaco.

E così si chiude questa simpatica e spontanea manifestazione di stima al primo cittadino del Comune.

Osservazioni critiche ecc.

ispezioni misteriose ed altri trucchi

Delle aggressioni non ne parliamo perchè ormai non si contano nè raccontano. Chi scrive potrebbe riferire di tante fatte con spari o con inseguimenti per lo più andate a vuoto e succedute nei contorni. Però in quel di S. Daniele nelle campagne di Maseriis si trovò morto un uomo che malmenato, andò a finire in un rigagnolo d' acqua.

Di ladrerie di mucche o simili si ha sovente notizie anche nel dintorno e non si parla dei furti di carri, carrette, carrozze ecc. Ora dove sparisce tutta questa roba ? Una mucca, un carro ecc. non è cosa da potersi involare e nascondere tutto in saccoccia, se non dopo... vendute.

Altri metodi : Tempo fa comparve in questi pressi un individuo in certo che, come imprenditore di lavori radunò molti operai. Prese alloggio, pranzò... poi si dileguò lasciando attendere oste e operai. In altri paesi comparvero due altri individui per ispezioni tecniche sui lavori di riatto del governo. Misurarono in lungo e in largo case comunali, Chiese, s' intromisero nelle case signorili. Fu chiesto loro qualche documento comprovante, ma non seppero darne. Marciavano in biciclette sebbene fosse allora proibito. Osserviamo : tante proibizioni, tante limitazioni, tanti documenti... e poi certa gente gira comoda, armata e senza... noie !

Un' altro sistema. In diversi paesi è successo che, qualche magnaccia, chiedendo prima il segreto, andasse qualificandosi compagno d' armi in prigionia con qualche soldato mancato nelle famiglie perchè disperso o prigioniero irreperibile.

Fattosi dare abbondante denaro dalla racconsolata famiglia e promettendo di saper varcare le linee di armistizio onde soccorrere l' amico, e poi... e poi risultò che erano dei truffatori ! Con ciò però non si nega che, fra questi considerati irreperibili, possano risultare ancora degli esistenti. I casi sono frequenti tutt' ora e il *Gazzettino* del mese scorso, 6 febbraio, parlava di migliaia di Triestini e Italiani, specie delle terre già invase che si tengono dai bolscevichi sempre, senza conceder loro comunicazioni. Ma conviene metter però in guardia da sì dannosi e ingannevoli trucchi.

Tutto ciò succede nel nostro Friuli. Ma che qui sia il rifugio di tutta la feccia sociale e che ci trovi il terreno così adatto a far fortuna ?

Ci si conceda chiedere : O perchè non si provvede ?

Disoccupazione

Insomma col danaro non si va avanti.

Bisogna avere il genere in casa senza aver il bisogno d'andar ogni momento in piazza coi danari. Compro un pezzo di terreno vicino a casa con l' idea di farne un orto. Passo l'inverno studiando l'orticoltura di Decoppet mi faccio mandare i cataloghi di Sgaravatti e di Ingegnoli e poi mi provvedo delle sementi di ortaggi che mi paiono migliori. Viene la primavera ; bisogna provvedersi di un bravo contadino che lavori l'orto.

Dieci anni fa il mio buon amico Parroco di X, mi raccontava di aver combinato con un servo di campagna per L. 300 annue, vitto e alloggio ; e penso che con tre volte tanto si possa combinare anche oggi. Comincio le ricerche, lieto che così potrò anch'io far un'opera pia dando da lavorare a un disoccupato. Mi rivolgo dapprima a un povero (!) vedovo carico di bambini : per meno di L. 10 al giorno non può venire perchè spera di essere presto occupato nei lavori del Genio per tale salario.

Un altro mi domanda la paga degli operai addetti alla manutenzione stradale e anche per favore, perchè dice il Comune per quella paga aveva stentato a trovare.

Parlo con uno che era stato servo da un mio amico e mi risponde che non sono più i tempi di andare a servizio ; che si sta aspettando che il governo dia lavori colle paghe che si vuole o si fa la rivoluzione.

Mando a chiamare il fratello della mia persona di servizio, giovine di 21 anno, che, dopo essere stato due anni militare ora è a casa da sei mesi perchè ha il padre ammalato ed è disoccupato come gli altri di cui sopra. Prima del servizio militare faceva il contadino. Povero ragazzo, penso, data l'età non avrà molta pratica, ma mi fa compassione. — Non risponde alla mia chiamata. Ne domando spiegazione alla sorella che mi risponde con sussiego : — mio fratello cerca un posto di bidello o di scrivano in Municipio ; ma contadino, nò.

Un'altro mi domanda L. 1 all'ora e un vestito nero all'anno.

Fatti i miei calcoli vedo che gli ortaggi verrebbero a costarmi tre volte in più che sul mercato. Di più leggo nei giornali del contributo che bisognerebbe pagare per la disoccupazione e delle multe in caso di inadempienza. E mi effretto a rivendere e orto e libro di agricoltura e sementi... E mi accontento di andar a comperare sul mercato... fin che ce ne sarà.

A proposito della propaganda d'odio

Carissima Patria

Ho letta la tua relazione sul Comizio tenutosi ieri, domenica, ad Udine e ti confesso che sono rimasto male perchè hai troppo condensato.

A mio avviso la concione fuori argomento dell' arrabbiato signor Trapani non era il caso di lasciarla passare con indifferenza ; al contrario anzi bisognava illustrarla ampliamente. I suoi eccitamenti e le esortazioni al disordine, alla violenza, al furto, all' eccidio, dovevano essere riportate fedelmente, discusse e controbattute una ad una. In tale modo vedi il nostro operaio, il nostro agricoltore, generalmente serio, amante dell'ordine e del lavoro perchè sano di mente, potrebbe fare le sue considerazioni, ponderare, vagliare, e si convincerebbe facilmente che se dasse ascolto e seguisse le teorie esposte dal sullodato signore non gli aspetterebbe altro che il caos, il disfacimento, la rovina completa.

Non hai accennato che durante il violento discorso hai sentito spesso gridare da qualche simpatizzante « Viva Lenin ». Ma perchè non puoi insegnare a codesti poveri illusi che tale grido significava invocare proprio il contrario di quello che lo stipendiato oratore predicava ?

Perchè non puoi far conoscere a codesta brava gente il Manifesto di Lenin ai Soviet di Russia, che porta appunto il titolo « I Soviet all' opera » manifesto che in questo momento sarebbe doveroso diffendere e spiegare ovunque ?

All'uopo qui ti unisco un interessante articolo di Corrado Barbagallo che commenta il documento in parola ; sono certo che se, vorrai pubblicarlo, il lettore ti sarà grato.

Per mio conto termino, sperando che finalmente sorgano qui ed in Provincia dei Comitati per farsi iniziatori di convegni, conferenze, comizi, ecc. ecc. con lo scopo di istruire, inculcare alle masse le idee veramente sociali, sane e consoni al momento storico che attraversiamo, confutando i prezzolati arringantori ed aizzatori di folle.

Udine 8 marzo 1920

E. R.

Abbiamo pubblicato integralmente la lettera, anche se muove appunti alla compilazione del Giornale. Non possiamo coi mezzi attuali a nostra disposizione impegnare il Giornale ad una quotidiana e continuata lotta contro quella parte del programma dei socialisti che a noi sembra impostata su aberrazioni e contro la propaganda dell'odio che gli stipendiati del socialismo vanno svolgendo ; e nè contro le pazzie degli anarchici. Il giornale, secondo il nostro criterio deve porre in rilievo giorno per giorno la vita del paese, la quale ora, negli sforzi diuturni per il risorgere e negli attriti e nelle lotte, risulta assai più intensa delle annate di anteguerra e quindi occupa e preoccupa molto più di una volta e la redazione e lo spazio del Giornale.

Mi ci sembra ottima la proposta che la lettera del sig. E. R. contiene nella sua chiusa, e ne saluteremmo con plauso il suo avverarsi. Il partito socialista, coi danari spillati agli operai mediante le Camere del Lavoro, stipendio i propagandisti, che hanno tutto l'interesse, perchè le loro laute prebende non abbiano ad essiccarsi, di agitare davanti agli occhi dei proletari il babau della borghesia tiranna e dissanguatrice e di promuovere scioperi e agitazioni alle quali ogni nonnulla è pretesto. Quegli agitatori stipendiati si renderebbero inutili e rischierebbero di perdere il posto (e lo stipendio, ch'è peggio) se non riescissero — con le tuonanti loro frasi e con piccole e grandi menzogne — ad esaltare le folle.

Contro questi avvelenatori del popolo, sia con la parola detta come con la parola scritta, si dovrebbero opporre i dispensatori del contravveleno del farmaco orale e scritto, nel modo stesso che si oppone l'opera dei medici e dei farmacisti contro le malattie.

TRAMONTI DI SOTTO

Il Pievano ci lascia — Il 2 corr. al nostro Parroco don Antonio Fabris fu concesso il Regio Placet per Barbeano. Motivi di salute lo hanno spinto a chiedere una nuova residenza. E' con grande dispiacere che vediamo allontanarsi dalla valle questo caro e degno sacerdote. Sempre lo conoscemmo buono, zelante, umile. Nell' invasione lo conoscemmo eroe del proprio dovere. Egli, timido, seppe trovare tante energie da essere forte e temuto. Nè minaccie nè internamenti lo spaurirono. Compì tutto il suo dovere di cittadino e di sacerdote. Auguri a lui di lungo e fecondo apostolato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la filarmonica — Un comitato promotore stà occupandosi per la ricostruzione della locale società Filarmonica di quella società che ai suoi tempi si meritò il plauso e l' ammirazione del Friuli, essendo considerato un corpo musicale per i migliori della Provincia.

Speriamo che questa decorosa ed istruttiva Istituzione, risorga ancora ad onore e vanto del nostro paese e per l' educazione dei nostri figli.

Al valor militare

In questi giorni da parte del Ministero della Guerra fu consegnato il brevetto e medaglia al valore militare al signor Da Tos Nicolò da San Vito al Tagliamento, con la seguente motivazione:

Soldato Da Tos Nicolò
da San Vito al Tagliamento

Ciclista adetto ad un comando di Brigata durante furiosi bombardamenti nemici portò ordini e raccolse notizie con sprezzo del pericolo.

A più riprese cooperò spontaneamente a radunare dispersi ed a guidarli energicamente sulla linea del fuoco. Fu esempio di ardimento e di costanza in lunghi ed aspri combattimenti.

23-26 Maggio 1917.
Monfalcone Flondar

CHIUSAFORTE

In tema di risarcimento danni di guerra

Nei giorni 5 e 6 della passata settimana fu qui il sig. D' Angeli Antonio Adolfo agente delle imposte, il quale, insediatosi in una sala del Municipio riuscì a stipulare il concordato con tutti i danneggiati — che, avendo presentata a tempo la domanda di risarcimento — ed avvertiti in precedenza, a lui si presentarono.

Il fatto ha molta importanza e si deve riconoscere il merito dello egregio funzionario, il quale, recandosi nella sede del Comune del danneggiato — ha modo di meglio oppurare la verità — risparmia al richiedente la perdita di una giornata di lavoro e la spesa necessaria per recarsi a Moggio e gli dà il vantaggio di sostenere il proprio diritto con maggior ardire, trovandosi in un ambiente più famigliare e nella possibilità di potere, al caso, con maggior sollecitudine e più facilmente produrre atti e testimonianze a sostegno delle sue richieste. L' agente sig. D' Angeli — anzi — prima di iniziare l' opera sua, compreso da un vero sentimento di giustizia aveva richiesto, alla Autorità Comunale che assistessero ai concordati alcune persone del paese, ed infatti nei due giorni suddetti, il Sindaco ed uno dei membri della Commissione di Patronato pei danneggiati presenziarono e contribuirono ad ogni accordo.

Richiesto il sig. D' Angeli quando sarebbe qui ritornato, non potè precisare data alcuna, perchè oltre al tempo che gli occorre per compiere il giro negli altri Comuni del Mandamento, non può trascurare il lavoro d' ufficio — per poter dare evasione a tutte le pratiche in corso e a quelle che giornalmente vi giungono.

Non si può certo non riconoscere la somma di attività e di responsabilità che grava su questi funzionari per adempiere scrupolosamente e sollecitamente il loro dovere — ma la necessità batte a quasi tutte le case — e questi cittadini — che da tempo hanno presentato la debita domanda — sperano di essere presto, qui, chiamati innanzi a lui per concordare. In attesa dei soldi «Sursum Corda!»

TARCENTO

Il perito Missettini aggredito

L' altra sera verso le 23 30 il perito signor Licurgo Misettini rincasava quando in borgo Molinis, vide tre persone che lo precedevano, ma che sembravano rallentare il passo per attenderlo.

Il signor Missettini li raggiunse tosto, e cercò di intavolare discussione. Ma nessuno di loro rispondeva.

Capì con chi aveva a che fare, e offerse senz'altro metà del denaro che aveva in tasca, perchè lo si lasciasse libero:

— E' quello che vedremo — risposo uno d' essi, e balzatogli sopra lo derubò del portafoglio contenente 155 lire.

CLAUT

Un furto a Cellino. — Ignoti, una delle scorse notti, penetrarono, nella casa di certa Maria Fabbro, rubandovi generi alimentari e denaro da un cassetto per oltre mille lire.

RODEANO

Un bruto. — Certo Piccoli Remigio, attirava in un fossato, lontano dalla strada, un centinaio di metri, una bambina, e commetteva su lei atti innominabili.

Il Piccoli è ora attivamente ricercato dalla benemerita.

CIVIDALE

Funebri solenni. — Malgrado il tempo contrario, alle 15 di ieri furono rese solenni onoranze funebri al compianto sig. Antonio Vuga.

Nella sua villa di Rualis convennero cittadini e autorità per l'estremo saluto, Notiamo il Sindaco e la Giunta Comunale in corpore rappresentanze di Banche, di pubblici uffici e un grande numero di amici e conoscenti composto il corteo fece sosta alla Chiesa di Rualis per la cerimonia religiosa.

Fuori della Chiesa il Sindaco a nome del Consiglio e della cittadinanza porge il saluto al buon estinto, rilevandone le benemerenze.

Il sig. Fusarini Gaspare ringraziò a nome della famiglia.

Il feretro, fu portato nel cimitero della frazione e deposto nella tomba di famiglia.

A questa, le nostre condoglianze.

Onorare beneficando. Il signor Vuga Giuseppe e di lui consorte, residente a Udine, per onorare la memoria del fratello e cognato Vuga Antonio offersero alla Congregazione di Carità lire 100.

Pervennero poi alla predetta Istituzione: in morte del signor Vuga Antonio: Angeli Angela ved. Bernardis 5, Famiglia Bellina 2, Tomaselli dott. Giuseppe 10, Famiglia Salvatici 15.

Ed in morte di Odorico di Lenardo Famiglia Bellina 2; Nardone Amelia 5, Aviano Angelo e sorella 5.

AMPEZZO

Disgrazia. — Ierl'altro, la diciannovenne De Monte Regina, mentre ritornava dal mulino carica di farina, al passaggio di un ponticello sul Teria cadde nell'acqua e vi si annegò. Il suo cadavere fu veduto solo più tardi da alcuni passanti.

CRONACA CITTADINA

Tributo di reverenza alla salma della contessa Beretta

Fra le nobildonne udinesi che più erano dal popolo nostro tenute in reverenza, fu la compianta contessa Filomena Beretta di Colloredo Mels: pia, caritatevole, tutta dedicatasi alla famiglia ed ai figli; onde non udivi che lodi e benedizioni al suo nome, in vita, e ricordata ieri la sua bontà e la sua gentilezza dal lungo corteo che ne accompagnava la salma venerata al sepolcro e dal popolo che assisteva reverente e si associava alle mesti e solenni onoranze.

Due sole, le ghirlande in attestazione degli affetti più intimi; dei figli alla cara mamma, dei nipoti alla cara nonna. Altri fiori non desiderò, la nobile Estinta; e il suo desiderio fu rispettato.

Precedeva il corteo una rappresentanza dell' Orfanotrofio Tomadini — che la famiglia dei co. Beretta sempre fin dalla fondazione ha beneficato. Venivano quindi le insegne religiose ed il Clero.

Dietro la salma, i congiunti. E quindi, uno stuolo di signore in gramaglie: marchesa Costanza di Colloredo -Mels; contesse Margherita Gropplero, Elodia di Caporiocco, Antonietta de Brandis, Angela di Colloredo Mels, Amelia della Porta, Maria del Torso, Vittoria di Prampero, Lucia Agricola Della Mea, Fedele Strassoldo Mangilli, Maria Gropplero, Maria de Puppi, Cecilia Caiselli; contessina Giuseppina di Colloredo; le signore e signorine: Bice De Toni Comelli, Giuseppina Perusini, Ida de Toni Martina, Anna de Toni Bearzi, Maria Biasutti, sorelle Mander, Emma Rubini-Marcotti, Vittoria Marcotti, Fanny Luzzatto, Anna Zanuttini, Maria Biavaschi Micoli, Teresa Romano Marcotti, Teresa Antonini, Doralice Ballico, Italia Caisutti, Alba Marcotti Centazzo, Bice de Toni Comelli, Giuseppina Morelli de Rossi, Teresa Castellani... e di parecchie altre non ricordiamo il nome.

E seguivano in lunghissima fila, autorità e notabilità cittadine, sindaco Pecile, marchese Paolo di Colloredo, preside del R. Istituto Tecnico prof. Misani, colonnello Luigi Ronchis, co. Mario de Puppi, co. Carlo dal Torso, dott. Venanzio Pirona, avv. Giovanni Stringari, co. Giuseppe de Pace, cav. uff. dott. Carlo Marzuttini, comm. Domenico Rubini, ing. Sergio Petz, avv. comm. Ignazio Renier, co. Andrea Gropplero, dott. Oscar Luzzato, nob. Antonio Orgnani, co. Daniele Florio, cav. dott. Biasutti, co. Luciano dal Torso, Lucio De Gleria, co. Enrico de Brandis, dott. Riccardo Borghese, ten. colonn. Zanuttini, avv. Eugenio Linussa, cav. Giovanni Miotti, on. co. Gino di Caporiacco, av. Urbano Capsoni, co. Antonino di Colloredo Mels, co. Carlo Agricola, co. Mario de Puppi, avv. Gino Schiavi, nob. Alessandro dal Torso. co. Giovanni della Porta, Francesco Micoli, prof. Umberto del Piero, avv. Giuseppe Caisutti, Guido Orter, cav. Ugo Luzzato co. Giulio di Strassoldo, avv. Giovanni Stringari, avv, Mamoli, Giuseppe Urbanis... e moltissimi altri che non ricordiamo.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino, la salma fu ricollocata sul funebre carro, e accompagnata dal mesto corteo fino al Camposanto per essere deposta nel tumulo di famiglia.

Alla memoria della venerata nobildonna, il nostro pensiero riverente ai figli ed ai congiunti. la più viva compartecipazione al loro dolore.

Allodole a buon prezzo

Nella Macelleria Giuseppe Del Negro in via Pellicciérie, vendonsi belle allodole a cent. 50 l' una (selvaggina legalmente munita di certificato d' origine.)

Beneficenza a mezzo della Patria

Congregazione di Carità. — In memoria di Gino Tomaso Merli nei sessantesimo giorno della sua morte lire 7,50; la sua famiglia L. 10. In morte del dott. Zanolli, Ditta Alessandro del Torso L. 30.

Orfani di guerra. — In morte di Maria Feruglio-Ferraro, Angelo Quargnolo L. 10. In morte contessa Filomena Beretta di Colleredo Mels, la Banca del Friuli L. 50, Zuliano Antonio L. 5, Gracco Zilli L. 2, Martinuzzi Francesco L. 5, famiglia Bizzi L. 10. In morte Anna Benedetti ved. Nadali col mezzo del cav. Giovanni Bisattini, diversi amici, civanzo fiori L. 15.

Mutilati di guerra (sez di Udine). — In morte contessa Filomena Beretta di Colloredo Mels, il conte Carlo e Maria del Torso L. 25 In morte Anna Benedetti ved. Nadali, col mezzo del cav. Giovanni Bisattini diversi amici, civanzo fiori L. 20. In morte dott. Carlo Zanolli, Lorenzo Morelli L. 5, Fattori Vittorio L. 20.

Scuola e famiglia. — In morte Clotilde Foramiti ved. Forni, gli operai dell' Officina comunale dell' Acquedotto 14 Anita Querina L. 3. In morte contessa Filomena Beretta, Elvira Barei L. 5. In morte Carolina Cucchini-Tomadini, Laura Cucchini ved Candido L. 5.

Abbiamo versato alla Dante Alighieri la somma di L. 150 offerta col nob. dott. Enrico e dalla co. Cecilia del Torso col nostro mezzo dai coniugi per iscrivere nel Libro d' oro dei soci perpetui, la compianta loro madre e suocera co. *Filomena Beretta di Colloredo Mels.* La Presidenza della Società vivamente ringrazia.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — In morte di Pepe Guglielmo, Agostini Angelo L. 3, Malisani Enea L. 10, di Zanolli D. Carlo, dott. Gualtiero Valentinis compagno di scuola ed amico L. 20, Pellizzo Giovanni L. 5, di Anna Benedetti ved. Nadali De Pauli Sante e Giovanni L. 5, di Elisa Piani Cremese De Pauli Sante e Giovanni L. 5, di Italia Modesti Fontanini Del Mestre Leone L. 5.

All' Ospizio Tomadini. — Cargnelli Riccardo in memoria di Guglielmo Pepe L. 10, Benedetti Don G. Batta in memoria di Anna Benedetti ved. Nadali L. 10. In morte di Maria Feruglio in Ferraro mandano in offerta L. 2 per ciascuno: Pianta Vittorio, Franzolini David, Trilusso G. Batta, Tomadini Virgilio, Perini Augusto, Modotti Vittorio.

Bollettino militare

ESPIGI ci scrive da Roma in data 7:

Ramondini cav. Mario maggiore 8.o alpini comandato 8.a armata, è invece assegnato al comando del settore di Gorizia.

Dal Col Vittorio, capitano nell'8.o alpini, è collocato in aspettativa per riduzione di quadri a sua domanda.

Testoni Livio capitano nell'8.o alpini è trasferito al 35.o fanteria ed assegnato all'ufficio assicurazioni militari di Bologna.

I sottonotati tenenti di cavalleria sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

Carbon Alberto e Vernaci Rodolfo dal Genova cavalleria (gruppo Mantova) al Lancieri di Firenze; l'ultimo, al gruppo Palermo); Catalano Gonzaga Adriano dal Genova cavalleria (gruppo Mantova) al cavalleggeri di Saluzzo.

Savini Guglielmo, capitano medico nell'8.o alpini è trasferito nel lancieri di Firenze.

Moschini Giuseppe sottotenente di fanteria di complemento, distretto di Mantova, deposito di Caserta (attualmente all'8.o alpini) è trasferito al 6.o alpini.

Pittoni Giuseppe sottotenente di complemento I.o genio, del distretto di Sacile, è promosso tenente.

Schiavi Angelo, sottotenente di milizia territoriale del distretto di Udine è promosso tenente.

Puppini Etelredo, sottotenente di milizia territoriale nel 13.o artiglieria da campagna del distretto di Sacile, è promosso tenente.

Per i disoccupati

Lavori per diciotto milioni s' iniziano in settimana

L'ufficio Tecnico del Ministero delle terre liberate, sezione di Udine, ha con sollecitudine che lo onora, trasmesso alla nostra Prefettura l'elenco dettagliato dei lavori per far fronte alla disoccupazione, che si iniziano nelle corrente settimana, o al più tardi in quella ventura.

Trattasi di un piano veramente colossale, che importa la spesa di lire 17804800.

Ecco l'elenco dettagliato:

Mortegliano: Sistemazione strade Roveredo Chiasiellis Lavariano e Ampliamento cimitero del capoluogo Lire 85.000.00.

Pozzuolo del Friuli: Sistemazione e ampliamenti cimiteri delle frazioni di Carpeneto-Zugliano 104.000.00.

Udine: Sistemazione dei viali di circonvallazione sistemazione del Viale Teobaldo Ceconi e Via Daniele Cernazzai 500.000 00.

Udine: Costruzione delle rampe di accesso al cavalcavia sul passaggio a livello fuori Porta Aquileia 450.000.00.

Codroipo. Sistemazione della strada d'interesse, comunale 70.000.00.

Bertiolo. Sistemazione della roggia Bemartino 68 000.00.

Sedegliano. Spurgo e sistemazione fossi 20 000 00.

Sedegliano. Sistemazione strada d'interesse comunale 500.000.00.

Talmassons. Spurgo fossi laterali e strade d'interesse comunale 100.000.00.

Latisana. Spurgo e sistemazione del fosso Fossalon 150.000.00.

Pocenia. Spurgo e sistemazione fossi 225.000.00.

Precenicco. Espurgo fossi 80.000.00.

Rivignano. Sistemazione strade lire 100.000.00.

Teor. Espurgo fossi 86.000.00.

Genars. Espurgo e sistemazione della roggia Fauglis. Sistemazione strada del Paludo 120.000 00.

Trivignano. Spurgo e sistemazione di canali e fognature 15.000.00.

Carlino. Spurgo e sistemazione fossi 15.000.00.

Castions di Strada. Spurgo fossi laterali alle strade Levada di Muzzana e Levada di Gornio 140.000.00.

S. Giorgio di Nogaro. Spurgo canale Bevadora ed altri fossi 100.000.00.

Torreano. Ampliamento e sistemazione del cimitero della frazione di Prestento 20.000.00.

Torreano. Demolizione e ricostruzione di un ponticello sulla strada Torreano Cividale 9.000.00.

Gemona. Lavori d'irrigazione dell'Agro Gemonese 840.000.00.

Trasaghis (Consorzio Idraulico). Sistemazione roste sul Tagliamento e rii diversi 105.000.00.

Raccolana. Roste a difesa dei torrenti Fella e Reclaniz 123.000.00.

Cavazzo C. Costruzione della strada di accesso alla frazione di Mena 60.000.00.

Lauco. Strada Avaglio - Trava lire 140.000.00.

Paularo. Sistemazione strada di Cedarchis 400.000.00.

Verzegnis. Strada Anduins-S. Francesco-Vito d'Asio 70.000.00.

Castelnuovo F. Costruzione di tronchi stradali 100.000.00.

Casarsa. Sistemazione strada d'interesse comunale 75.300.00.

Forgaria Rettifica e sistemazione strada Forgaria e Cornino 250.000.00.

Sacile Bonifica dei Camolli ed altri terreni paludosi 2.000.000.00.

Pordenone: Lavori di sistemazione del fiume Noncello a servizio navigabile in Pordenone (lavori in terra) 3.000,000.00.

Aviano: Lavori di sistemazione strade di interesse comunale 750,000.00.

Ovaro: Sistemazione strada Cella Agrons 20.000.00.

Prato Carnico Costruzione di I tronco strada Pesariis — Lavardet 600,000.00.

Socchieve: Costruzione del prolungamento costa sinistra del Tagliamento 110.000.00.

Villa Santina: Costruzione della strada per la frazione di Invillino Lire 70.000.00

Cassacco: Costruzione della strada dal Cimitero di Cassacco a Vendoglio e sistemazione della strada Cernane in Montegnacco 134 000.00

Lavori di sistemazione strade ceduti dall'Amministr. Militare 6.000.000 00.

Il cavalcavia a Porta Aquileia. I lavori si iniziano

Anche questo e uno dei lavori di più lunga incubazione, benchè sia tanto necessario al commercio cittadino da sembrare impossibile che ancora non sia stato eseguito.

Le pratiche cominciarono almeno una decina di anni addietro, con le diverse autorità, ma specialmente con quelle ferroviarie. E si trascinarono senza giungere ad un risultato soddisfacente. I progetti furono fatti e rifatti, prima della guerra e nel corso di essa: le discussioni, — come per il palazzo delle poste — si accesero e si trascinarono vivacemente e lungamente su tutti i giornali; ma il cavalcavia rimase sempre un desiderio... e una speranza.

Non ci voleva che l' attuale momento, per "mandarlo innanzi„ e nel pentolone di tanti e tanti lavori pubblici, anche il cavalcavia vi si è cacciato, con un progetto opportunamente rimodernato dall'ufficio tecnico comunale.

E' vero che un proverbio ammonisce: non dir quattro, finchè non l'hai nel sacco, ma ormai si può ritenere con certezza, che i lavori cominceranno entro una decina di giorni al massimo, e che, se condotti con buona volontà, potranno essere compiuti fra tre quattro mesi al massimo.

Ci furono già approcci con ditte e con la cooperativa edile per l'appalto.

Il cavalcavia verrà costruito a sinistra dell'attuale passaggio a livello, e precisamente a una cinquantina di metri da questo verso Porta Ronchi, e consterà di tre luci e sei arconi di cemento, in modo da attraversare non solo i binari attualmente esistenti, ma da lasciare conveniente spazio per quelli che in seguito fosse necessario aggiungere.

Le rampe d'accesso verranno fatte parte in terra, e parte in cemento.

Partirà una rampa a porta aquileia, passando sopra il viale 23 marzo, con un ponte il quale avrà pure tre luci, la più larga quella centrale, per il passaggio dei veicoli.

Un'altra rampa dallo stesso viale 23 marzo si investerà nella prima del ponte suddetta.

Dopo il cavalcavia, una rampa come la prima scenderà fino a mezzo dello scavo della fornace Franzolini, e quivi ci saranno tre strade, una che porta sulla provinciale di Buttrio, l'altra al viale Palmanova, e la terza all'imbocco di via Cernaia.

Il preventivo dei lavori contempla una spesa di 450 mila lire, di cui 315.106.90 per movimento di terra (30 mila metri cubi); e il rimanente per le spese in cemento armato.

Bruciar carte - tagliar teste!

Queste parole — che non sono, come quello del poeta — di color oscuro», furono pronunciate lunedì, in uno dei più mansueti locali cittadini: all' ufficio del Genio Civile.

Un centinaio di operai carnici, invasero l' ufficio chiedendo lavoro.

C' erano in ufficio gli ingegneri Bonicelli e Rambelli, i quali tentarono calmare gli spiriti bollenti.

L' ing. Bonicelli, si recò anche in Prefettura, ove agli operai fu data assicurazione che il lavoro verrebbe loro dato.

I dimostranti lasciarono l' ufficio, non senza però che uno d' ossi, dicesse ad un impiegato:

— Bruciare carte... tagliare teste...

Per le carte, pazienza, adesso che di carta ...vi è tanta abbondanza; ma spiacerebbe che si tagliassero teste: è sempre uno spettacolo rattristante!

***

Su questo piccolo incidente riceviamo da Tolmezzo la seguente:

«Ad altre cinque milioni ascendono le opere che in Carnia e nel Canal del Ferro si devono eseguire a cura del Genio Civile. Sono lavori a totale peso dello Stato e che dovevano essere eseguiti fin dall' anno scorso: ma non si viene mai a capo di nulla perchè, quando un progetto è stato aggiornato, non può venir appaltato poichè la lentezza dell' Ufficio del Genio Civile non segue le variazioni del mercato nei prezzi dei materiali e dei salari. Fu per questo che il nucleo di operai di questa Regione lunedì si presentò alla sede di Udine del Genio civile per protestare vivacemente contro il ritardo frapposto alla esecuzione dei lavori.

Gli Uffici per circa sei ore furono alla mercè di circa 150 operai i quali non usarono violenze e si allontanarono solo allorquando ebbero e dal personale dell'Ufficio e dal Prefetto assicurazione che si avrebbe provveduto.

Del fatto venne data la notizia all'on. Piemonte che trovasi a Roma col seguente dispaccio:

"*Deputato Piemonte*
ROMA

informiamovi che oltre cento operai della Carnia e Canal del Ferro ieri Udine occupando uffici Genio Civile per protesta ritardo appalto lavori carico Ministero Lavori Pubblici. Assicurazioni Prefetto che lavori saranno subito iniziati calmò animi. Urge che il Ministro dia tassativo ordine pronta esecuzione lavori mezzo cooperative per evitare devastazione detto Ufficio.

Federazione Socialista Carnica. „

Ed ora staremo a vedere se le promesse le manterrà il Prefetto o gli operai! Tanto per la cronaca si segnala che fra i lavori ad eseguirsi subito sono i seguenti: ripristino ponte sul Fella lire duecento mila; rettifica strada fra Villa-Santina ed Enemonzo due milioni; rettifica strada Ampezzo Cimacorso trecento mila; ripristino al passo della morte rettifica nell'abitato di Forni Sotto trecento mila; ripristino ponte a Pontebba e varie opere lungo la nazionale Pontebbana per oltre un milione di lire.

Esposizione artistica

Per pochi giorni, nella vetrina del negozio del sig. **Semintendi**, gentilmente concessa.

Palazzo uffici — Lato ovest.

Esposizione artistica d' ingrandimenti fatti a mano e **MINIATURE SU AVORIO.**

Assicurasi una riproduzione perfetta d' impeccabile esecuzione, in tutte le grandezze: a matita, Kraion, penna, lapis sanguigno e acquarello, a prezzi convenienti. Occasione favorevole per ricostruzione dei ricordi cari asportati o distrutti dall' invasione nemica.

Apposito artista delegato, assume commissioni nel negozio stesso, dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18.

Chiusura del Cinema Ambrosio

Il Questore, in data odierna, ha disposta la chiusura del Cinema Ambrosio per ragione di moralità.

Nel Cinema Ambrosio si davano spettacoli di varietà.

Cross Countrj podistico

Ecco il programma-regolamento della manifestazione podistica organizzata dallo Sport Club Ioventus e di cui son già pervenute diverse adesioni.

La gara si svolgerà sul Viale Venezia e nei pressi del Cormor.

La partenza sarà vicino al Tiro a Segno.

Il percorso attraverso la campagna sarà indicato da diversi Ispettori nonchè visibilmente segnato e verrà reso noto ai concorrenti pochi minuti prima della partenza.

I concorrenti dovranno pure superare tutti gli ostacoli naturali che si presenteranno lungo il percorso.

Regolamento

1) La gara è libera a tutti.

2) Le iscrizioni si ricevono a tutto il 19 corr. presso la Sede Sociale in Via Mazzini n. 3 accompagnate dall'importo di L. 2.

3) I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria alle ore 15,30 vicino al Tiro a Segno.

4) La Società declina ogni responsabilità derivanti da eventuali infortunii, e nessun indennizzo sarà concesso ai concorrenti per qualsiasi motivo.

5) Per quanto non è qui disposto vige il Regolamento della F. I. S. A.

In caso di cattivo tempo la gara s'intenderà rimandata alla domenica successiva.

La premiazione avrà luogo la sera stessa alle ore 20,30 presso la Sede Sociale di Via Mazzini 3.

Il Comitato Provinciale

per gli infortuni agricoli

Con Decreto 5 Febbraio il Ministro per l'industria, Commercio e Lavoro ha costituito il Comitato provinciale per la liquidazione degli infortuni agricoli a sensi del D. L. 23 agosto 1917. Il Comitato è così composto: Presidente signor Campini Alfredo, direttore della Cassa Nazionale Infortuni vice-Presidente Pisenti avv. Pietro Consulente legale della C. N. I.: Pecile comm. Domenico e Sbuelz cav. Giovanni quali rappresentanti dei proprietari e conduttori di aziende agricole: Feruglio Pietro e Baradello Luigi in rappresentanza dei lavoratori.

Fiera campionaria di Milano

Il Comitato per la Fiera Campionaria di Milano comunica come le inscrizioni delle Ditte partecipanti si siano chiuse con la fine di Febbraio.

Tuttavia data la notevole afluenza di richieste da parte dei ritardatari il Comitato ha ordinato la costruzione di altri cento stands.

Le ditte che intendessero partecipare sono invitate a rivolgersi entro il 15 corrente all'Ufficio della Fiera Campionaria.

Società Dante Alighieri. — I signori Fratelli Luzzatto di Udine, per onorare la memoria del compianto loro cugino, comm. avv. Girolamo Morpurgo, versarono la somma di lire 150 per iscriverlo nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

Cinquecento lire di sapone! — Si nota una certa recrudiscenza nello spacciare monete false tanto in città come in Provincia.

L'altro giorno uno sconosciuto si presentò nel negozio del signor Giulio Melani abitante in via Cussignacco, e comperò sapone per cinquecento lire. Pagò con cinque biglietti da lire cento. Quando l'aquirente se ne fu andato col sapone, il signor Melani, s'accorse d'aver intascato denaro falso e non gli rimase altra soddisfazione che denunciare il fatto.

Distribuzione di riso. — L'ufficio approvvigionamenti del Comune ci comunica che da giovedì 11 corrente col tagliando N. 5 si può aquistare mezzo chilogramma di riso per persona al prezzo di lire 1.25 al kg. E ciò presso tutti i negozi del forno, Spaccio Comunale, Cooperativa di consumo e Istituto di consumo impiegati e salariati dello Stato.

Resta con ciò inteso che col giorno 11 non ha più valore il tagliando 4 per l'aquisto della pasta.

Certa ed irrevocabile

Il Comitato Nazionale per la raccoltn e la utilizzazione dei Rifiuti di Archivio prò Croce Rossa Italiana, che attualmente amministra la Grande Lotteria a beneficio del ricosrueudo Ospedale di S. Donà di Piave, pronto a subire ogni responsabilità conferma, senza tema di smentita, che l'estrazione della Grande Lotteria con prèmi per L. 350 000 avrà luogo in Roma il 14 Marzo 1920 data certa ed irrevocabile.

Il bollettino completo dell'estrazione verrà regolarmente inviato ed esposto al pubblico ovunque si effetuata la vendita.

Dei pochi biglietti ancora disponibili deve farsene richiesta nei Banchi Lotto, Cambiovalute, Uffici Postali, Tabaccherie ecc.

Costo dei biglietti Una Lira.

ULTIMA ORA

Il governo dei Soviet

ricorre ufficialmente agli alleati

ZURIGO 10. — Un radiotelegramma da Mosca reca che la repubblica del Soviet di Russia e dell'Ucraina hanno informato i governi alleati ed associati della loro controversia con la Polonia e si dichiarono pronti ad intavolare immediatamente trattative di pace con essa sulla base delle proposte che esse già hanno presentato alla Polonia stessa.

Per la commissione che andrà in Russia

PARIGI, 10. — Il consiglio esecutivo della società delle nazioni si riunirà a Parigi il 18 corrente. Essa si occuperà della composizione della commissione di inchiesta che sarà inviata in Russia.

Il senato americano

sempre contrario al trattato

WASHINGTON 10. — Il senato ha approvato con 49 voti contro 28 la riserva del trattato modificata nel senso che viene affermato il controllo nazionale sugli armamenti. Vi si dichiara che gli Stati Uniti si riservano il ritto di aumentare i propri armamenti senza il consenso del consiglio della lega delle nazioni qualora il paese fosse minacciato da un'invasione. Il senato ha approvato inoltre senza discussione con 44 voti contro 27 le riserve che rifiutano di partecipare alle sezioni del lavoro del trattato di pace. Indi il senato ha iniziato la discussione dell'art. 10.

Le dichiarazioni di Wilson

Washinton, 10. — Nella sua lettera al senatore Hitchook, il presidente Wilson nsn precisa se egli accetterebbe o no le riserve al trattato di Versailles. Wilson dichiara che il trattato di pace sarebbe messo il pericolo se si indebolisse l'art. 10 del trattato stesso.

Il pres. accenna quindi al fatto che la Gran Brettagna ed il Giappone hanno nell'oceano Pacifici interessi comuni, che concordano pure le aspirazioni della Francia, dell'Italia e delle altre potenze belligeranti.»

Il Senato convocato per il 22

ROMA, 10. Ieri con l'intervento del presidente on. Tittoni si è riunito il consiglio di presidenza del Senato il quale ha deliberato la convocasione del Senato per il giorno di lunedì 22 marzo.

Verso la crisi ministeriale

Le ultime notizie dei giornali dicono che la crisi ministeriale si può considerare ormai come aperta fin da lunedì. C'è chi ancora parla di un largo rimpasto, chi annuncia invece la crisi generale.

Intanto, il capo virtuale del partito popolare, don Sturzo, in un comunicato diramato ieri, a tagliar costo a certe voci poste in giro, dichiara che «nessuna partecipazione ad un rimpasto ministeriale è stata autorizzata» e che «non sono esatte le notizie date dai giornali al riguardo d'una intesa con uomini politici del Partito».

Dal complesso delle notizie, desumesi che le basi del rimpasto sono sempre nel trinomio Nitti-Bonomi-Meda, cioè dai socialisti ritormisti ai popolari.

Una fiera campionaria a Trieste

TRIESTE, 10. — Un Comitato all'uopo costituito allestirà per il prossimo autunno una grande fiera campionaria internazionale a Trieste, alla quale hanno già aderito le maggiori autorità gli enti commerciali industriali e finanziari e le notabilità cittadine.

Una escursione in Cirenaica

Il Touring Club Italiano sta organizzando, per invito di S. E. il Senatore De Marchi, Governatore della Cirenaica e in accordo col Presidente del Consiglio e coi Ministeri delle Colonie e della Marina, una Escursione in Cirenaica, breve nel tempo, ma completa quanto più è possibile rinpetto alla varietà degli intenti e tale da consentire ai partecipanti un giusto apprezzamento delle sue risorse attuali, delle sue promesse, del suo sicuro avvenire.

All'escursione hanno già aderito le più eminenti personalità del mondo agricolo, commerciale, industriale, archeologico, ecc. per cui essa non potrà non essere fonte di risultati pratici nell'interesse di quella nostra Colonia, oggi troppo poco conosciuta dalla grando maggioranza degli italiani. L'escursione, per il cui svolgimento il Ministero della Marina accorda l'uso d'una delle sue navi e il Governo della Colonia, i mezzi di trasporto e gli alloggi, nonchè l'assistenza delle autorità civili e militari e il cui itinerario fu studiato accuratamente sul luogo da appositi delegati del Touring, comprenderà la traversata del vasto territorio da Bengasi a Derna con soste a Merg, a Cirene e alle città costiere di Tolmèta e Marsa Susa: in tutti i luoghi, cioè, degni di particolari osservazioni e offrenti la visione di quegli scavi che hanno ridato all'ammirazione nostra superbi modelli dell'arte greco-romana e che attestano l'antica grandezza di quella opulenta regione.

L'escursione avrà principio a Napoli il 12 Aprile e termine, pure a Napoli, il 27 dello stesso mese. Il numero massimo dei posti è di 240, nella grandissima parte coperti dalle iscrizioni già pervenute. Le nuove iscrizioni, fino al raggiungimento del numero suddetto, si ricevono alla sede del Touring previo pagamento della quota di lire 300 (per i 16 giorni da Napoli a Napoli), dove è pure visibile il programma particolareggiato della escursione. Esse si chiuderanno appena raggiunto il numero massimo sopraindicato e ad ogni modo non oltre il 27 del corrente mese.

Un ente per i manufatti popolari

ROMA, 10. Con l'intervento del Ministro on. Ferraris e del sottosegretario di stato on. Ruini si è riunita al Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro la commissione centrale per i manufatti popolari. La commissione presieduta dal consigliere di stato comm. Gatti e composta dei comm. Milius, Bozzalla e Bocca per la federazione dei produttori di Cotoni, lana e cuoio, degli on. Dugoni, e Pennati per la cooperazione di consumo e del comm. Spilmann Martinelli e Citorni per le pubbliche amministrazioni, ha preso in esame i problemi inerenti al nuovo ordinamento di questa materia. Ha stabilito anzitutto i criteri da seguire per il proprio funzionamento essendo ormai deferito alla commissione i poteri. La commissione liquidatrice dei pellami ha preso atto con compiacenza delle dichiarazioni degli on. Ferraris e Ruini che è in corso un provvedimento per chiamare a far parte della commissione anche tre operai. Gli on. Ferraris e Ruini hanno pure dichiarato che il governo intende valere della commissione come organo normale di assistenza e terrà il massimo conto delle sue direttive per quanto si ottiene ai manufatti popolari che devono esser messi a disposizione dei più bisognosi.

Passando a discutere nella questione della stampigliatura stabilita per le lane con recente disposizione, la commissione ha espresso avviso che debba applicarsi le norme che saranno all'uopo stabilite dalla commissione stessa.

Ha poi determinato che a tali prodotti da considerarsi di lusso non sia da applicarsi la stampigliatura. Infine la commissione ha approvato la costituzione di un ente nazionale cooperativo per manufatti popolari che dovranno esercitare le funzione dell'attuale ufficio di stato pei manufatti stessi ed accostando i prodotti alle organizzazioni dei consumatori assicucurerà questo prodotto a prezzi convenienti per approvvigionare le class più bisognose.

L'ente costituito col concorso delle varie correnti cooperative sorgerà con capitale iniziale formato dalle cooperative stesse e verrà aiutato con anticipazioni e conti correnti. Per possibili divergenze coi produttori e per criteri della distribuzione nella quale occorrerà adottare esigenze e tesseramento, l'ente sarà munito delle agevoli azioni accessorie e potrà rivolgersi alla commissione centrale a cui spetta la vigilanza sia per la stipulazione dei manufatti a mezzo dell'ente.

La costituzione dell'ente nazionale avrà luogo il giorno 15.

Domenico Del Bianco dirett. respon
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Beretta porge, commossa i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, partecipando al suo dolore, concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri della sua dilettissima

Contessa FILOMEMA BERETTA di Colloredo Mels

Udine 10 marzo 1920

La famiglia Jaconisso Rosano ringrazia quanti participarono al suo lutto e accompagnarono all'ultima dimora la sua cara

Angelina Jaconisso Romanelli

d'anni 25

Porge uno speciale ringraziamento ai ferrovieri che diedero il loro tributo d'affetto inviando fiori.

Udine 9 marzo 1920

Decedeva oggi, munita dei conforti religiosi,

Maria Cedolini Delli Zotti

d'anni 85

angosciati ne danno il triste annunzio i famigliari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Paluzza 9 marzo 1920

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

DITTA COMMERCIALE cerca persona seria capace disimpegnare qualsiasi lavoro ufficio. Indicare età, posti occupati, pretese. Indirizzare offerte Unione Pubblicità 3014. Udine.

LO STABILIMENTO PIANOFORTI Luigi Cuoghi Via Posta 10 Udine acquista piani verticali. Si assumono riparazioni complete. Noleggio, vendite, cambi, accordature.

PORTINAIO senza figli cercasi da famiglia signorile - Via Savorgnana 28 Udine.

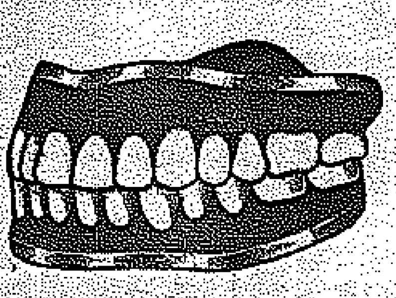
CARTA VECCHIA scarto archivi, ritagli di tipografia e legatoria di libri, cartaccia netta di qualunque specie acquisto, pagamento a Udine. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliano, Trieste, Cassetta postale 444.

SI AFFITTANO tre ambienti 1. piano centralissimo uso studio. Rivolgersi 3109 Unione Pubblicità Italiana Udine.

CAVALLI e accessori vende S. Leskovic Viale Stazione 3.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini, Udine Viale Duodo N. 34.

DOTT. CAV. UFF. GIUSEPPE PITOTTI — Via Poscolle N. 57 — Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

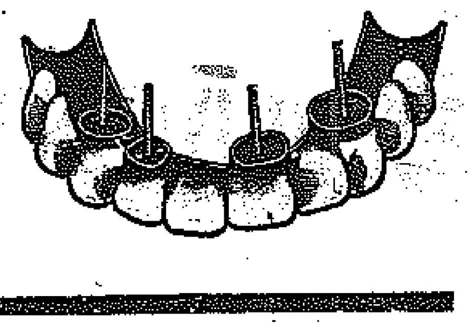


AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro – Denti a perno Corone d'oro Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 11 p. p. - Udine
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquiuda ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

Acherina la migliore, la più conveniente e diffusa liscivia liquida - Prezzi ridottissimi

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

Eredi della

Ditta FERD. NENCIONI di Pisa

hanno trasferito la loro **Filiale di Udine in Via Savorgnana 13 Piazza Venerio**

Ricco assortimento **di vini Toscani** in fusti e Chianti originali in fiaschi.

Vini speciali della "Rufina,,
"Victoria Chianti,,
"Chianti Tricolore,,
Vino bianco di "Carmignano,,
"Aleatico stravecchio Nencioni,,
"Moscato Pantelleria,, ecc.

Depositari di vini piemontesi della

Spett. Ditta A. ZOPPA di Canelli

Servizio organizzato in modo speciale da soddisfare pienamente a tutte le esigenze della clientela

ALESSANDRO GRIPPA e GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE

Grande Deposito in viale Stazione 3

MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studio, Aberghi, Caffè, Salotti, Salottini Camere, Cucine Tappezzerie, MATERASSI Elastici, RETI METALLICHE SEDIE CURVATE, CARROZZELLE per BAMBINI, Banchi per Scuòle, Serramenti.

Le inserzioni per il Piccolo e il Piccolo della Sera si ricevono all'Unione Pubblicità Italiana - Udine

GRAPPA 50 GRADI

di pura Vinaccia

Ottima in Botti - Damigiane e Bottiglie

pronta DAMIANI & GIORGIO Magazzini C. Burghart - Udine

Per inserzioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana - UDINE

OLII e GRASSI Lubrificanti originali d'America

Grandioso assortimento per ogni uso
Unto per Carro qualità fina. Chiedere listino

ADRIANO TAMBURLINI
UDINE - Viale Duodo N. 8 - UDINE

Segreto

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo. Da non confondersi con i soliti impostori. Nulla anticipato. Trattato gratis.
Giulia Conte - Via Alessandro Scarlatti n. 213 - Napoli.



Non più miopi
:: Presbitie viste
:: :: :: :: :: :: deboli
"OIDEU,,

Unico e solo prodotto del mondo *che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti - Da un invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario* - Un libro gratis a tutti V. LAG ALA Via Scarlatti, 126 NAPOLI.

